no1984

no1984.org http://www.no1984.org

Linux Day 2006

Pisa, 28 Ott 2006



GULP https://www.gulp.linux.it



Sicurezza, fiducia e Trusted Computing

Daniele Masini

daniele@no1984.org
http://vandali.org/DanieleMasini

Copyright © 2006 Daniele Masini.

This program is free software; you can redistribute it and/or modify it under the terms of the GNU General Public License as published by the Free Software Foundation; either version 2 of the License, or (at your option) any later version.

This program is distributed in the hope that it will be useful, but WITHOUT ANY WARRANTY; without even the implied warranty of MERCHANTABILITY or FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE. See the GNU General Public License (http://www.gnu.org/licenses/gpl.html) for more details.

Agenda

- Sicurezza in informatica
- Fiducia nel software
- Cenni di crittografia
- II Trusted Computing
- Specifiche del Trusted Computing Group
- Il Trusted Platform Module
- Il Digital Rights Management
- Pro e contro del Trusted Computing

Definizioni di base

Cos'è la sicurezza? E la fiducia?

Sicurezza

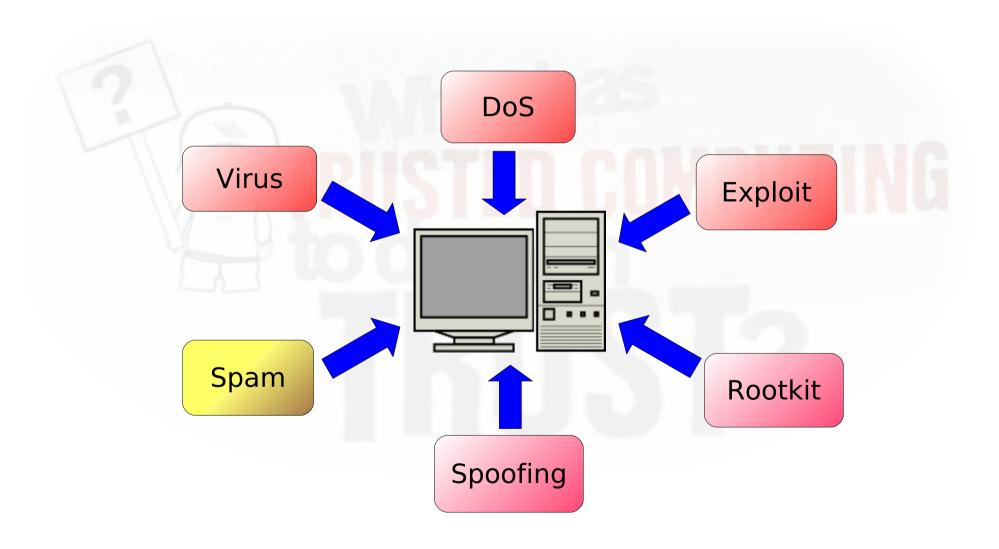
l'essere esente da pericoli, condizione di ciò che è sicuro.

Fiducia (trust)

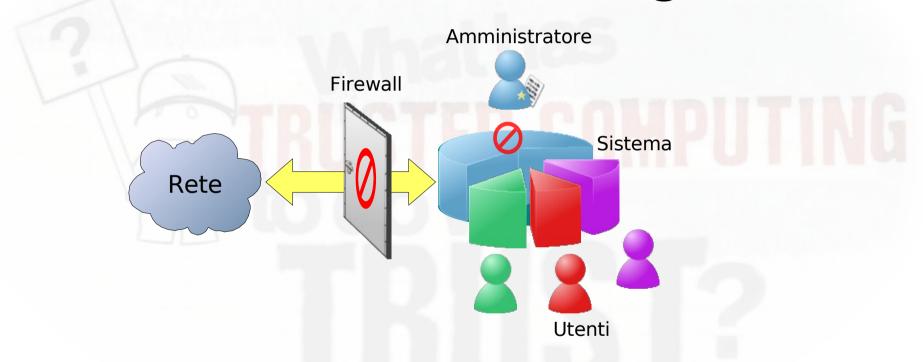
sentimento di *sicurezza* che deriva dal confidare senza riserve in qualcuno o in qualcosa.

La fiducia è un sentimento reciproco che non può essere forzato (imposto).

Gli "attacchi informatici"



Protezione del sistema dagli attacchi



- L'amministratore deve avere il controllo del sistema
 - Politiche di gestione di accesso al sistema ed al filesystem
 - Politiche di firewalling

Fiducia nel software

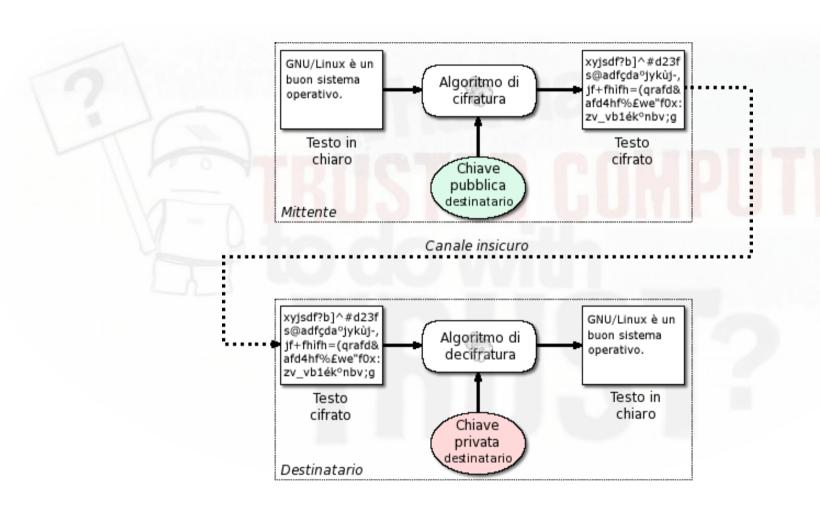
- Il software fa solo ciò che l'utente percepisce?
- È importante avere a disposizione il *codice sorgente*. (un semplice esemplo: helloworld)

Protezione delle informazioni

È possibile *proteggere* le informazioni, utilizzando dei **meccanismi crittografici**, che permettono camuffarle e renderle fruibili soltanto se si è a conoscenza di un segreto detto *chiave*.

È possibile *verificare* che certe informazioni siano state scritte da chi si dichiara esserne l'autore, se quest'ultimo ha apposto sulle stesse la propria **firma elettronica**.

- Cifratura a chiave asimmetrica
 - Due chiavi: chiave pubblica e chiave privata.



Cifratura e decifratura con chiave asimmetrica

- Gli strumenti per la gestione della sicurezza esistono già!
 - Permessi utenti/gruppi
 - Quota
 - Firewall (Netfilter)
 - Proxy (Privoxy)
 - IDS (Snort)
 - Crittografia (GnuPG)
 - Anonimizzazione (Tor)
- Esperienza

Trusted Computing (TC)

- Traduz.: "informatica fidata" o "calcolo fidato".
- Alias: TCPA, Palladium, NGSCB, LaGrande Technology, Presidio, ...
- Trusted Computing Group (TCG)
 - Consorzio "no-profit" nato nel 2003 per la stesura di specifiche hardware e software relative al TC.
 - Tra i promotori: AMD, hp, IBM, Intel, Microsoft e Sun.
 - Affiliati: tutti i maggiori produttori hardware e software mondiali (e non solo...).
- Scopo dichiarato: miglioramento della sicurezza dei sistemi.

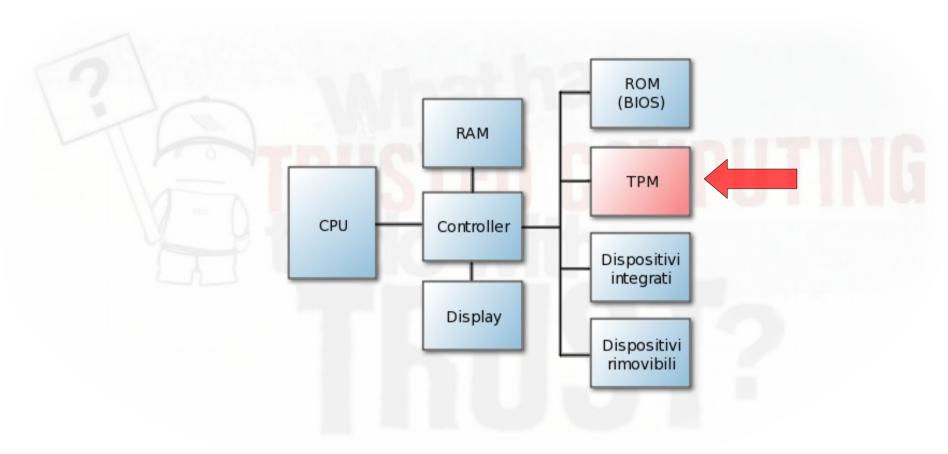
Il TC ed i dispositivi

- Il TC è una piattaforma tecnologica che fa uso di meccanismi crittografici, basata su
 - Componenti hardware (chip).
 - Componenti software (driver e programmi).
 - Specifiche tecniche.
- Dispositivi coinvolti
 - PC e derivati (server, desktop, laptop, palmari, navigatori satellitari, ...).
 - Elettronica di consumo (cellulari, Hi-Fi, lettori MP3, lettori DVD, telecamere, ...).

Caratteristiche del TC

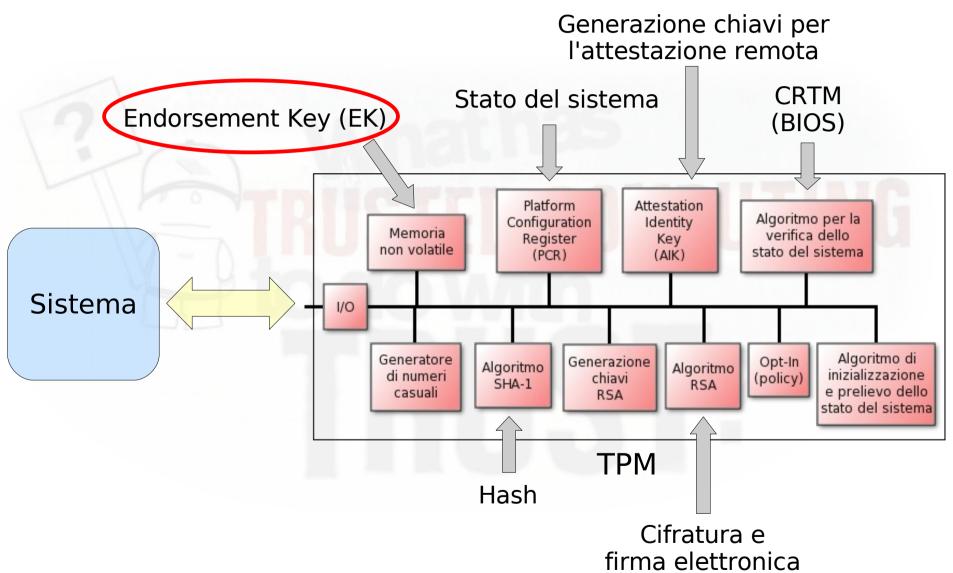
- I/O sicuro: cifratura delle informazioni che transitano sui bus di sistema.
- Memory curtaining: (separazione della memoria) protezione hardware delle informazioni in RAM.
- Sealed storage (memoria sigillata): accesso alle informazioni consentito soltanto se il sistema si trova in un determinato stato (dipende dal software e dall'hardware).
- Remote attestation (attestazione remota): lo stato della propria macchina è rilevabile da altri.

Architettura TC



Architettura di un sistema TC

TPM (Trusted Platform Module)



Transitive trust

- Quand'è che il sistema è fidato?
 - È in uno stato fidato (trusted).
 - Proviene da uno stato fidato e il software per passare allo stato successivo è ritenuto fidato (transitive trust).

L'avvio del sistema ed il transitive trust

- 1. CRTM (BIOS) partenza fidata.
- 2. Boot loader.
- 3. Sistema operativo.
- 4. Applicazioni.

Ad ogni passo, prima di essere lanciato in esecuzione, viene "verificata" l'affidabilità del codice del passo successivo.

Osservazioni sul TC

- Protezione della memoria
 - Problemi nel debug del software (neanche il S.O. può accedere a certe zone di memoria).
- Attestazione remota
 - Si perde il beneficio della non conoscenza del software che gira sulle altre macchine: possibili pratiche discriminatorie per l'accesso ai servizi.
- Sealed storage
 - I dati salvati da un programma non possono essere utilizzati da altri programmi: possibili pratiche anticompetitive.

Osservazioni sul TC

- Key escrow: chi ci assicura che non esistano backdoors per il TPM?
 - Funzionalità non documentate.
 - Meccanismi nascosti di accesso alle chiavi private.
- Come viene riconosciuto il software "buono" dal malware?
- Chi stabilisce quale software può essere eseguito dal sistema?

Osservazioni sul TC

- Il TCG riconosce le potenzialità della tecnologia descritta, ma lascia ai produttori l'implementazione delle specifiche.
- Il legittimo proprietario di un dispositivo è considerato un possibile nemico del dispositivo stesso (non ha il controllo della EK).
- Se i produttori non si fidano del proprietario del sistema, perché quest'ultimo deve fidarsi dei produttori?

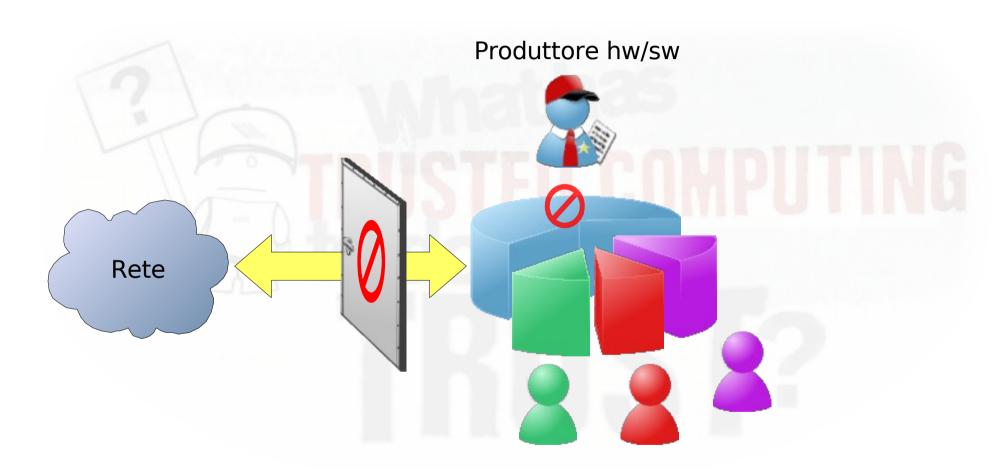
DRM (Digital Rights Management)

- Le specifiche del TCG non sono ufficialmente pensate per il DRM, ma gli si adattano particolarmente bene!
 - È possibile fare in modo che un certo contenuto digitale sia fruibile solo dopo l'attestazione.
 - Infinite possibilità di controllo sulle modalità di fruizione dei contenuti digitali.
- Il rootkit di Sony/BMG.
- "Se i consumatori venissero a conoscenza che esiste un DRM, cos'è e come funziona, noi avremmo già fallito." - P. Lee (dirigente Disney)

l prodotti

- Prova di Intel: l'identificativo dei PIII.
- Windows Vista è pronto per il TC.
- Molti sistemi (PC) già sul mercato includono i chip TPM. Il TPM verrà presto integrato all'interno delle CPU.
- Cartello di mercato: presto diverrà impossibile per i consumatori riuscire a trovare sistemi e componenti non TC-compliant.

Trusted Computing



È questo il futuro dei dispositivi digitali?

Possibili scenari

- Gli utenti non avranno più il pieno controllo dei propri dati e dei propri dispositivi. Il controllo sarà nelle mani di chi gestisce il TC.
- Censura dei siti web e dei contenuti digitali.
- Controllo dell'accesso ad Internet.
- DRM iper-pervasivi ed intrusivi.
- Fidelizzazione forzata degli utenti (clienti).
- Crollo degli standard per l'interscambio delle informazioni.

Software libero

- Linux 2.6.12 supporta al suo interno un driver per l'utilizzo del TPM.
 - Pilota chip di National Semiconductor e Atmel, che si trovano sui ThikPad IBM.
- Trousers.
 - Libreria per GNU/Linux (sviluppata da IBM) per il TSS (TCG software Stack).

Poiché il software libero è *modificabile* da chiunque, le possibilità di farlo funzionare con il TPM nel mondo reale sono molto basse.



Trusted Computing

(informatica fidata)



Threacherous Computing

(informatica infida)

No1984.org

- È un gruppo di volontari.
- Nato nel settembre 2005 come mailing list tc@no1984.org.
- Sito web: http://www.no1984.org.
- Scopo: fare informazione sul Trusted Computing e comunque contro qualsiasi sistema di controllo centralizzato che tende a limitare le libertà del singolo.
- Il nome deriva dal celebre romanzo di G. Orwell "1984".

Cosa fare?

- Informarsi sul Trusted Computing.
- Divulgare l'informazione sul Trusted Computing.
- Acquistare dispositivi digitali con coscienza.
- Aiutare no1984.org ;-)

Se nessuno fa niente, i produttori hw/sw avranno la strada spianata verso il TC.

Noi siamo i clienti: senza il nostro "consenso" i produttori non vendono i loro prodotti.

Link utili

No1984.org

http://www.no1984.org

Against-TCPA

http://www.againsttcpa.com

Trusted Computing Group

https://www.trustedcomputinggroup.org

Microsoft NGSCB FAQ

http://www.microsoft.com/technet/archive/security/news/ngscb.mspx

Wikipedia – Trusted Computing

http://it.wikipedia.org/wiki/Trusted_Computing

Daniele Masini – Trusted Computing

http://vandali.org/DanieleMasini/notc.php

Alessandro Bottoni – La spina nel fianco

http://www.laspinanelfianco.it

Linux in Italia – Intervista a Riccardo Tortorici

http://linuxinitalia.spaghettilinux.org/modules/news/article.php?storyid=101

R. Anderson – Trusted Computing FAQ

http://www.cl.cam.ac.uk/users/rja14/tcpa-faq.html

R. Stallman – Can you trust your computer?

http://www.gnu.org/philosophy/can-you-trust.html

B. Schneier – Trusted Computing Best Practices
http://www.schneier.com/blog/archives/2005/08/trusted_computi.html

S. Schoen – Trusted Computing: Promise and Risk http://www.eff.org/Infrastructure/trusted_computing/20031001_tc.php

M. Russinovich – Sony, Rootkits and Digital Rights Management Gone Too Far

http://www.sysinternals.com/blog/2005/10/sony-rootkits-and-digital-rights.html

M. Ryan – Trusted Computing and NGSCB

http://www.cs.bham.ac.uk/~mdr/teaching/TrustedComputing.html

Punto Informatico – Untrusted

http://punto-informatico.it/cerca.asp?s=%22alessandro+bottoni%22&o=0&t=4&c=Cerca

Wikipedia – DRM

http://it.wikipedia.org/wiki/Digital Rights Management

Defective by design

http://www.defectivebydesign.org

Open TC

http://www.opentc.net

